

Nella cittadina pugliese il riconoscimento all'illustre cremonese Alberobello e Leonida Bissolati

Una lapide affissa sul palazzo Municipale "lo esalta e lo ricorda, monito esempio mirabile, alle future generazioni"

di Gian Carlo Storti

Scoprire che ad Alberobello, sul lato sinistro del palazzo comunale, è apposta una targa in marmo a ricordo del cremonese Leonida Bissolati è stata davvero una sorpresa.

Mi ero recato ad Alberobello alla fine di ottobre del 2009 per un convegno di lavoro dei Caaf-Cgil. In una pausa dello stesso abbiamo visitato la parte alta della cittadina, la zona dei Trulli. In quella zona ci ero stato già un paio di volte come turista frettoloso e non avevo notato che le strade erano intitolate a luoghi ed eventi della prima guerra mondiale (Via 24 Maggio, Via Trento Trieste, Via Battisti, Via Col di Lana, Via Piave, Via Garibaldi, Via Diaz ecc.)

Incuriosito da quella toponomastica ho trascinato i mie amici in piazza alla ricerca del Municipio o dell'ufficio turistico per chiedere informazioni su questa singolarità. Ovviamente vista l'ora (stava imbrunendo e faceva freddo) sia il Municipio che l'Ufficio del Turismo erano chiusi. Il palazzo Municipale è sulla piazza e appare libero sui quattro lati. Ricercando l'entrata principale ho notato una targa con la scritta Leonida Bissolati.

La sorpresa è stata enorme. Ma che legame ci poteva essere fra il socialista Leonida Bissolati, nato a Cremona il 20 febbraio 1857 e morto a Roma il 6 marzo 1920 ed il comune di Alberobello? mi sono chiesto.

La targa riporta questo testo:

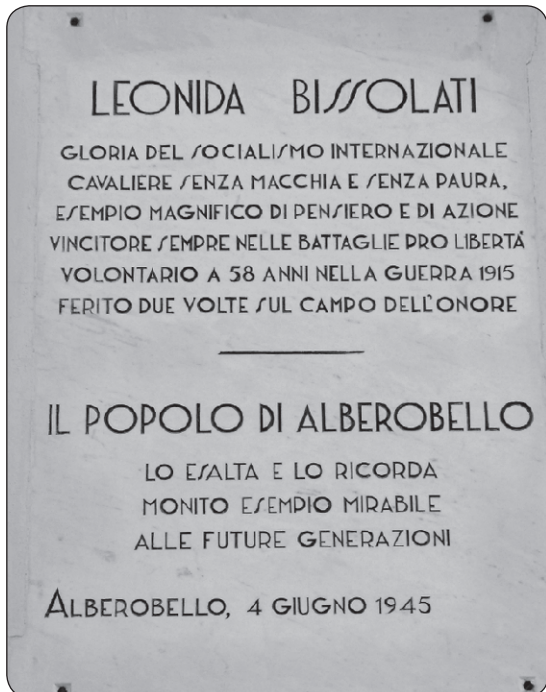
LEONIDA BISSOLATI
gloria del Socialismo
Internazionale cavaliere
senza macchia e
senza paura esempio
magnifico di Pensiero e
Azione vincitore sempre
nelle battaglie pro libertà,
volontario a 58 anni nella
guerra 915. Ferito due volte
sul campo dell'onore.
Il popolo di Alberobello
lo esalta e lo ricorda
monito esempio mirabile
alle future generazioni

Alberobello, 4 giugno 1945

Articolo stampa pubblicato sulla "Gazzetta" del 28.5.1945

Scoprimo della lapide a Leonida Bissolati ad Alberobello

Alberobello, 28 - Ieri ebbe luogo la cerimonia dello sco-



Ho scattato alcune foto con il cellulare, e visto il vento e la sera fredda ci siamo rifugiati in uno degli ottimi ristoranti locali.

Il giorno dopo sono rientrato a Cremona con l'idea di capire come mai ad Alberobello vi fosse una targa intitolata al concittadino Leonida Bissolati che avevo conosciuto studiando i libri e facendo politica come il "socialista interventista".

Immediatamente ho iniziato la ricerca inviando una mail ad Alberto Lippolis, assessore alla cultura del comune di Alberobello. Qualche tempo dopo ricevo una cortese telefonata dello stesso Lippolis che mi indicava di contattare il Prof. Angelo Martellotta, Storico di Alberobello.

A seguito di contatti successivi ricevo dal Sig. Giuseppe Manfredi, settore cultura di Alberobello, le copie in formato pdf di tre atti ritrovati nell'archivio comunale: la lettera della locale sezione Socialista di Alberobello, datata 21 aprile 1945, con la quale si chiedeva sia l'intito-

lazione di una via e si comunicava che la stessa avrebbe inaugurato una lapide a ricordo di Bissolati indicando l'epigrafe; la delibera del Commissario prefettizio datata 4 giugno 1945 e pubblicata il 6 luglio 1945 che ricorda l'evento; il testo di un articolo stampa pubblicato sul giornale la "Gazzetta" del 28 maggio 1945.

Sono riuscito infine a contattare lo studio Immagini Foto-Video di Alberobello che mi ha inviato, gratuitamente, le foto della targa e del Palazzo Comunale di Alberobello.

Non essendo uno storico ma semplicemente un "curioso" mi limito solo ad alcune osservazioni.

Interessante è notare che l'inaugurazione della targa a Leonida Bissolati a cura della locale sezione Socialista, come richiama la delibera del Commissario Prefettizio, è avvenuta nello stesso giorno della ricorrenza del 148° anniversario della liberazione di Alberobello dal giogo feudale (27 maggio 1797).

primo della lapide a Bissolati. La manifestazione è stata una degnissima apoteosi del grande Patriotta Italiano, combattente a 58 anni per la Libertà delle Genti.

Ha parlato per prima ad una grande folla ammassata in Piazza del Popolo l'universitario Martino Turi di Pietro, descrivendo a grandi tratti la figura dello Statista che onora l'Italia e di poi ha celebrata anche la 148° ricorrenza del riscatto di Alberobello dalla schiavitù feudale.

Ha fatto seguito, per i numerosi intervenuti da altri Comuni, il prof. Amato, direttore dell'Istituto Commerciale di Brindisi, capo dei Socialisti di Francavilla Fontana. Ha parlato largamente di Bissolati ed ha deplorato l'atteggiamento di qualche spartissimo residuo fascista. Non si è verificato nessun incidente. La lapide è stata scoperta da combattenti della prima guerra mondiale fra il delirio e la gioia di tutto il Popolo.

A questo punto avrebbe dovuto fare la commemorazione l'oratore ufficiale signor Pietro Campione, ma ciò non è stato possibile stante le sue precarie condizioni di salute.

La consegna della lapide è stata presa da Commissario Prefettizio signor Francesco Filomeno per sé e per i suoi successori, ed il signor Filomeno ha accettata la consegna con acconcie e patriottiche parole.

Indi sono state lette le numerose adesioni finora pervenute eannotate ed applaudite le più notevoli, quali l'adesione di S.Ecc. Bonormi, dell'III.mo signor Prefetto, del prof. Fiore, dell'avv. O. Marzano, dell'ing. Calace per il Partito d'Azione, del sindaco Loiacono per il Comune di Bari er per il Partito Democratico Cristiano, dell'avv. Armenise per la Democrazia del Lavoro, dei proff. Giovanni e Carlo Colella, del prof. Lucarelli, dell'avv. Bovio, dell'avv. Rocco Giuliani. Ha prestato lodevole servizio la Banda Verde di Nardò.

L'epigrafe è chiaro che lega la figura di Bissolati "cavaliere senza macchia e senza paura" alla sua partecipazione alla guerra del '15-'18 dove partecipò volontario a 58 anni e venne ferito due volte". Questo richiamo alla guerra '15-'18 forse spiega anche del perché vi sono molte vie della parte storica intitolate agli eventi di quel periodo. Sarebbe interessante capirne le ragioni.

Dalle mie ricerche non sono riuscito a capire se lo stesso Leonida Bissolati fece visita ad Alberobello o comunque se in guerra conobbe degli esponenti locali che poi lo ricordarono alla fine del periodo fascista nel 1945.

Sicuramente è notevole che la storia abbia tracciato un filo rosso che parte dal 1797, anno della liberazione di Alberobello dal giogo feudale, al socialismo dei primi del novecento con il riconoscimento ad un uomo della componente socialista "interventista" e che partecipò con onore

alla guerra '15-'18 e che questo riconoscimento avvenga proprio nel 1945 dopo la liberazione dell'Italia dal fascismo a cura di una sezione socialista delle puglie.

Ecco, vista la lapide, inconsapevole dei contenuti della delibera del Commissario Prefettizio ho adempiuto all'impegno di «tramandare a memoria dei posteri l'evento storico dell'apposizione della lapide offerta dal popolo di Alberobello, su iniziativa del Partito Socialista locale, al Comune, ed inaugurata in occasione della festa civica del 27 Maggio 1945. Si volle così onorare nel grande Statista Italiano e nel grande socialista Internazionale chi tanto dette alla Patria e alla umanità, senza pretendere nulla».

Del resto anche a Cremona nel '90 anniversario della morte questa figura storica è stata ricordata con l'inaugurazione di una statua realizzata dal prof Mario Coppetti, non senza polemiche, per alcune as-

Il Busto di Leonida Bissolati inaugurato nel 2010 a Cremona eseguito da Mario Coppetti



Epigrafe di Cremona

Apostolo dell'ideale socialista,
lottò per la libertà e l'emancipazione
del popolo italiano

senze di esponenti dell'attuale riformismo, nel cortile della Scuola "Aselli" di Via Palestro a Cremona.

L'epigrafe recita: «Apostolo dell'ideale socialista, lottò per la libertà e l'emancipazione del popolo italiano».

Qui si riportano i seguenti articoli cronologici pubblicati sul giornale quotidiano di Bari «La Gazzetta del Mezzogiorno» in data 24 Maggio e 5 giugno 1945.

Alberobello, il 22 Maggio 1945 Una lapide del Popolo di Alberobello a Leonida Bissolati.

Domenica, 27 Maggio, alle ore 10, sarà inaugurata la lapide che il Popolo di Alberobello ha innalzato sulla facciata del Palazzo Comunale, in onore di Leonida Bissolati. Nello stesso giorno ricorre il 148° anniversario della liberazione di Alberobello dal giogo feudale (27 Maggio 1797)

L'epigrafe che è stata dettata da Pietro Campione.

Ha avuto luogo la cerimonia dello scoprimento della lapide a Bissolati.

La manifestazione è stata una degna apoteosi del grande patriota italiano. Hanno parlato ad una gran folla ammassata in Piazza del Popolo, l'universitario Turi, il Prof. Amato. - La lapide è stata scoperta dai combattenti della prima guerra mondiale. Avrebbe dovuto quindi tenere la commemorazione ufficiale Pietro Campione: ma ciò non è stato possibile, per le sue precarie condizioni di salute. La lapide è stata presa in consegna dal Commissario al Comune Francesco Filomeno il quale ha detto patriottiche parole. Infine sono state lette le numerose adesioni e tra cui quella del Presidente Bonormi, del Prefetto di Bari, del Prof. Fiore, dell'Avv. O. Marzano, dell'ing. Calace per il Partito d'Azione, del Sindaco Loiacono per il Comune di Bari e per il Partito Democratico Cristiano, dell'Avv. Armenise per la Democrazia del Lavoro ecc.

Lettera al Comune della locale Sezione Socialista

Alberobello, il 21 aprile 1945, All'III.mo signor commissario prefettizio al comune di Alberobello

Questa Sezione Socialista, ascoltando la voce del popolo di Alberobello, che è ancora sotto la dolorosa impressione dell'insulto fatto dai fascisti, il 6 maggio dell'anno scorso, alla memoria di Leonida Bissolati, andando di notte a strappare la corona di alloro che i socialisti avevano apposto sulla targa stradale che porta il nome di Bissolati sin dall'anno 1921, si fa iniziatrice dell'apposizione di una lapide a Leonida Bissolati, grande patriotta e grande socialista, sul lato del Palazzo Comunale, sulla via omonima; donando il Comune il modesto contributo della gestione della lapide che ricordava le infauste sanzioni, della incisione e della messa a posto sul detto lato della Casa Comunale.

L'inaugurazione avverrebbe il 27 maggio di quest'anno 1945, anniversario della liberazione di Alberobello dal giogo feudale e della inaugurazione del Monumento ai Caduti.



L'epigrafe che ricorda Leonida Bissolati sul municipio di Alberobello (Immagine Foto-Video Snc di Alberobello)

Deliberazione del Comune DI ALBEROBELLO

Provincia di Bari

Deliberazione del commissario prefettizio n.86 Reg.

Oggetto: trascrizione evento storico scoprimento lapide a leonida biscolati

L'anno millenovecentoquarantacinque addi tre del mese di luglio in Alberobello e nell'Ufficio di Segreteria.

Il Sig. Filomeno Francesco Commissario Prefettizio per la straordinaria amministrazione del Comune, assistito dall'infra-scritto Segretario Comunale, ha adottato la seguente deliberazione:

Visto che in data 27 Maggio 1945, su iniziativa della locale Sezione del Partito Socialista, fu inaugurata una lapide al grande Statista Leonida Bissolati;

Visto che la cerimonia in maniera degna da essere ricordata e tramandata ai posteri;

Coi poteri della legge Comunale e Provinciale:

D E L I B E R A

tramandare a memoria dei posteri l'evento storico dell'apposizione della lapide offerta dal popolo di Alberobello, su iniziativa del Partito Socialista locale, al Comune, ed inaugurata in occasione della festa civica del 27 Maggio 1945. Si volle così onorare nel grande Statista Italiano e nel grande socialista Internazionale chi tanto dette alla Patria e alla umanità, senza pretendere nulla;